

anno 11 n° 55-56 settembre / dicembre 2008

Palis



periodico di vita amministrativa, attualità, società, cultura del
Comune di Statte



Auguri

Distribuzione gratuita

IN QUESTO NUMERO

2 PRIME PAGINE

4 PAGINE CITTADINE

I 25 anni di Sacerdozio di Don Mimino Damasi
 "Anima presa da Amore Fuggitivo"
 "Statte e no t'move"

7 GEMELLAGGIO

Il Consiglio Comunale
 La conferenza interculturale
 L'incontro con la cittadinanza
 L'incontro con le scuole
 L'incontro con gli imprenditori

17 PAGINE CITTADINE

La Festa Patronale

20 AMMINISTRAZIONE

Opere Pubbliche: Parla il sindaco
 Il nostro impegno per l'ambiente
 Inaugurazione dell'Isola ecologica

26 CULTURA E TERRITORIO

Difendiamo L'ambiente, realizziamo la Costituzione
 "I Tanti Volti della Costituzione"
 Nasce L'AICAS
 Plizzica e Sapori di Statte
 Città aperte
 Fiaccole per San Pio
 Il Book crossing si fa anche in grotta...

30 SPORT

REAL: Orgoglio di Statte
 Premio Coni 2008 a Pietro Vestita
 ADS Nuova Statte 2008

Lauree

Auguri alla dottoressa **Maria Pia Taddeo**, nata a Taranto il 22 dicembre 1986. Si è laureata in Scienze Psicologiche il 30 luglio 2008 presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti. Voto 110 e lode; al dottor **Gioacchino Aiello**, nato a Taranto il 19 maggio 1985. Ha conseguito la laurea in Odontoiatria presso l'Università degli studi di Chieti. Voto 110; alla dottoressa **Serena Andrioli**, nata a Taranto il 2 settembre 1986. Dopo la Maturità classica conseguita con 100, ha proseguito in maniera brillante i suoi studi. La laurea in Economia e Finanza presso l'Università del Salento è arrivata il 22 ottobre 2008. Voto 110; alla dottoressa **Stefania Genova**, nata a Taranto il 18 dicembre 1986. Si è laureata in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il 7 novembre 2008 presso l'Università degli studi di Chieti. Votazione 110 e lode. Auguri alla dottoressa **Simona Pisciotta**, nata a Taranto il 30 settembre 1985. Ha conseguito la laurea in Progettazione della moda. Tecnico di progetto in accessori di oreficeria-Università di Firenze. Voto 110 con Lode, bacio accademico e pubblicazione della tesi.

Congratulazioni

Auguri a **Margherita Conte**, per i suoi fumetti, pubblicati nella nuova rivista Tarantina "**Ta-dan**" al numero 0 Margherita ha disegnato la storia "**Fly Like Angel**", uno "Shoujo manga" all'italiana, dall'idea di Stefania Visco, lettering di Simone Morelli. Tutti giovani esordienti, i fumettisti di Ta-dan, a cui va il nostro in bocca al lupo. Un'avventura editoriale nata nelle sede del Laboratorio del Fumetto, a Taranto. Margherita è stattese, studia e da sempre, disegna personaggi che comunicano attraverso le nuvolette.



Congratulazioni per **Francesco Caramia**, Pittore e scultore stattese che ha esportato la sua arte a Pesaro, dove vive da diversi anni.

"Pur non avendo una preparazione accademica, scrive di lui il prof. Angelini, l'arte ha sempre fatto parte della sua vita, studiando in privato, partecipando ad estemporanee, collettive e mostre personali, concorsi nazionali, ricevendo vari riconoscimenti. Come pittore usa la tecnica a olio, come scultore, esperto saldatore, tubista, fabbro, conosce la fusione dei metalli: le sue sculture sono in ferro, rame, acciaio inox, alluminio". E' venuto a trovarci, a farci conoscere il suo lavoro. Vorrebbe organizzare una mostra nel suo paese.



Un paesaggio di Caramia

"POLIS"

direttore editoriale, **Angelo Miccoli**
 direttore responsabile **Dolores Palantoni**
 progetto grafico **Dolores Palantoni**
 Immagini **Martino Marzella**
 stampa: **BRIZIO INDUSTRIE GRAFICHE SRL** (Lama)
 redazione - Municipio di Statte, Via San Francesco
 099/4742830 fax 099/4746480 e-mail polis@comune.statte.ta.it
 Reg. del Tribunale di Taranto n.517 del 19.07.1997
 Anno XI n. 55- 56 settembre-dicembre 2008

Polis si può vedere e scaricare dal sito www.comune.statte.ta.it
 La rivista, per coloro che non la ricevevano, si può prendere presso la Biblioteca Civica.

Per l'ambiente, per la salute

Il sindaco sulla Legge Regionale sulle emissioni di diossina

L'approvazione della Legge Regionale sulle emissioni di diossina segna una svolta storica per il nostro territorio e rappresenta il punto di partenza verso il futuro in cui sarà possibile conciliare il rapporto salute e lavoro. Né, sconti né compromessi. Non si deve pagare un prezzo così alto per il pane. La Legge, fortemente voluta dal Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola e condivisa dal Consiglio Regionale che ha dato prova di maturità e che ha superato le barriere della divisione politica, è la speranza concreta che si può cambiare.

Il Decreto è stato discusso e concordato con i Comuni di Statte e Taranto e con la Provincia di Taranto. Insieme abbiamo convenuto la necessità impellente di adeguare le emissioni ai parametri europei. La lotta ai veleni, all'inquinamento inizia in questo dicembre con un provvedimento severo e restrittivo che obbliga a non inquinare. Perché chi inquina viola la legge, chi inquina stravolge il diritto alla salute di ogni cittadino italiano, sancito nell'articolo 32 della nostra Costituzione.

È un momento importante per la comunità ionica perché dimostra quanto la società civile, le associazioni ambientaliste abbiano avuto un ruolo fondamentale in questa grande battaglia.

Adesso bisogna passare ai fatti: nelle Legge ci sono scadenze ben precise e limiti da rispettare. L'impegno deve essere di tutti perché siano tutelati salute e lavoro, perché diminuiscano le patologie gravi che colpiscono a macchia d'olio i nostri bambini. A Statte, tante sono le famiglie in cui ci sono malati oncologici, è un indice che deve regredire.

Non dobbiamo abbassare la guardia, si tratta di un primo risultato, un risultato che apre una strada nuova, tutta da percorrere per giungere alla bonifica del nostro territorio.

La Puglia taglia con orgoglio un traguardo importante, ma deve ancora raggiungerne molti.

La Legge è necessaria, ma non basta. Bisogna potenziare le attività di controllo, bisogna poter caratterizzare le aree, co-

noscere i tipi di inquinamento per poi effettuare la bonifica.

È partito un nuovo corso e il mio pensiero, come il vostro va a tutte quelle persone che hanno sofferto e purtroppo continuano a soffrire per via dei grandi problemi ambientali.

Questo Natale 2008 porta con sé la speranza che l'uomo torni a valere più dei profitti su cui dovrà sempre prevalere il diritto alla vita.

Angelo Miccoli

L'area parco nella zona del Triglio.
Verde e salute per i nostri bambini...



**Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale,
e tutto il personale del Comune di Statte
augurano
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**



Don Mimino Damasi Sacerdote sprint da 25 anni

Pubblichiamo la lettera di Don Mimino al sindaco e alla comunità di Statte, che con grande affetto ha partecipato alla celebrazione dei suoi 25 anni di Sacerdozio. Don Mimino è parroco della Chiesa regina Pacis di Lama, dedica alla sua comunità tutto il suo tempo e le sue idee. Stupisce la facilità con cui riesce a intessere rapporti anche con i più irriducibili... probabilmente perché è grande la sua umanità.

Ill.mo Sig. Sindaco
di Statte
ANGELO MICCOLI



Lama, 5 novembre 2008



La sua parrocchia è iscritta a Libera, da don Ciotti ha ricevuto gli auguri. Ha compiuto qualche settimana fa cinquant'anni. E' responsabile della comunicazione sociale per la diocesi, impegnato in un progetto di solidarietà con il Guatemala.

Resta profondamente legato alla sua Statte dove ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza all'ombra del campanile della chiesa del Santo Rosario.

Egregio Signore,
affido alla sua persona il ringraziamento a tutta la comunità cittadina di Statte per la dimostrazione di affetto e di stima manifestatami in occasione del mio XXV° di sacerdozio.

In questi giorni il mio pensiero è tornato spesso a quella sera del primo ottobre di 25 anni fa quando nella "nostra" chiesa del Rosario fui ordinato sacerdote. In tutti questi anni, pur non avendo svolto il mio ministero a Statte e pur tornandovi di rado, ho coltivato e conservato con cura, soprattutto attraverso la frequentazione degli amici di sempre, le mie radici stattesì richiamandole spesso con orgoglio. Mi sento sempre stattesese per il semplice motivo che sono stattesese e sia pur da lontano seguo con interesse le vicende del mio giovane comune. Ebbi modo già di esprimere questo attaccamento quando qualche anno fa mi fu consegnato il "Premio Statte" per l'impegno sociale: è un riconoscimento che ancora mi riempie d'orgoglio. A quel riconoscimento unisco con gioia la targa consegnatami in questa occasione dove avete espresso l'apprezzamento per la mia opera. Se sono così come voi dite, parte del merito va proprio all'esperienza umana che ho vissuto a Statte negli anni della fanciullezza e della prima giovinezza.

Auguro a Lei e al Comune che lei guida con tanta abnegazione, di progredire nel benessere sociale e di crescere nel gusto della vita cittadina, sempre al servizio del bene comune per costruire una comunità accogliente e solidale, perché Statte continui ad essere quella "collina ridente" da cui, sgombrati "fumi" di vario genere, guardare l'avvenire con fiducia e speranza.

Con gratitudine e stima.

vostro "don Mimino"
Sac. Cosimo Damasi

Il movimento della vita riflesso nell'anima



L'autrice

La serata piovosa è stata riscaldata dalla emozione vibrante nella biblioteca civica, emozione tangibile nelle parole dell'assessore De Pace, nella voce del bibliotecario Pennuzzi nei gesti espressivi del direttore del Triglio Carriero, tutti intervenuti per esporre l'emozione in loro creata dalla poesia del libro ANIMA PRESA DA AMORE FUGGITIVO di Lucia Pulpo.

Il via all'incontro è stato dato da Daniele Lo Cascio, mediatore della presentazione con in sottofondo la musica di Giovanni Allevi che è stato uno dei motivi ispiratori dell'opera stessa.

Entusiasmante intervento della prof. De Pace che si è soffermata sulla poetica dell'autrice che a tratti richiama quella di Pessoa ed in altri si accosta ad Emily Dickinson in tutta la sua femminilità ed interiorità pur rimanendo sempre fedele ai sapori ed ai colori del mare Mediterraneo di cui la Pulpo dà immagini dai tratti brevi ma suggestivi come in un quadro impressionista.

Se la De Pace ha analizzato minuziosamente la poetica avvalendosi, anche, della lettura di alcuni testi, oltre quelli letti da Giulia Fonzone fra un intervento e l'altro (scandendo quasi l'alternanza delle voci), il dott. Pennuzzi, invitato dall'autrice a difesa della sua anima filosofica, ha sottolineato la tensione e la speranza di un amore che vuole amare incurante degli obiettivi raggiunti ma, sempre pronto a mettersi in gioco per ricominciare. La ricerca continua dell'altra metà dell'essere come delineato da Platone nel Simposio, il destino dell'uomo alla continua ricerca della sua parte mancante: la donna. Questo per rispondere anche all'invito fatto dalla De Pace e rivolto verso le spettatrici a leggere questo libro di chiara sensibilità femminile, a questo invito Pennuzzi ha risposto come anche gli uomini siano sensibili alla vita ed alla bellezza in essa espressa come negli insegnamenti di Plotino: dove la bellezza del mondo è il riflesso della bellezza interiore, il segno della virtù a cui l'anima è

ANIMA Presa Da AMORE FUGGITIVO

Presentato in Biblioteca il nuovo libro di poesie di Lucia Pulpo. Edizioni Tracce.

Su iniziativa dell'associazione culturale "il Triglio"

arrivata attraverso un percorso, una ricerca ovvero una purificazione dal superfluo. Lucia è laureata in filosofia e scrive poesie da sempre ma non solo, come ha spiegato il direttore Carriero, lei scrive anche per il Triglio dimostrando una creatività culturale non comune nella nostra Italia poco attenta ad incentivare i propri talenti autoctoni e questo è in sintonia con quanto scritto da Florida nell'ascesa della nova classe creatrice (ed. Mondadori). L'Italia risulta poco disponibile alla creazione di dibattiti culturali che sarebbero fonte di ricchezza e fondamenta per una civiltà volta a progredire.

Secondo uno studio condotto dall'università di Torino gli investimenti fatti sulla cultura rendono 5 volte quanto investito. Il fatto che l'editore del libro sia una piccola casa di Pescara denuncia quanto il problema sia particolarmente accentuato da noi in Puglia, anche se Lucia è una risorsa non soltanto locale, un'anima, una donna mediterranea aperta anche verso culture

altre dalla propria.

Carriero ha letto in questo libro la voglia di non arrendersi, la ricerca di un dialogo con sé e con gli altri.

Ultimo e breve intervento è stato quello dell'autrice che dopo questi commenti incoraggianti ha cercato di essere essenziale e concisa come nelle sue poesie.

Il primo verso del libro è quello di Paul Verlaine a cui la raccolta è dedicata, Verlaine è uno dei poeti maledetti aggettivo con cui inizialmente si indicava la mancanza di notorietà; questi erano poeti bravi ma non letti che vivevano la poesia e poetavano la vita.

L'amore è la forza della vita. Camminiamo, cadiamo (come dicono gli inglesi cadere in amore) e ci rialziamo sicuri che cadremo ancora per sentire e partecipare alla vita che ci circonda e che ci prende con sé alla nascita.

A questi discorsi ha partecipato il pubblico emozionandosi e sciogliendosi in un lungo abbraccio ed applauso.



“STATTE... e no' t môve

recupero dell'identità civile stattesese attraverso la memoria e la lingua dei Padri”

Dopo le pagine del libro “Sui passi di Don Paolo Zigrino-Una vita per gli altri” dedicate al recupero dell'identità civile e religiosa di Statte della prima metà del secolo scorso, il prof. Mimmo Calabretti ritorna ad interessarci con un nuovo lavoro sul nostro Paese.

Titolo del libro “STATTE... e no' t môve – recupero dell'identità civile stattesese attraverso la memoria e la lingua dei Padri”. Il lavoro, frutto di una lunga ricerca e di una ‘passione’ filologica e storica per i dialetti meridionali e di quello stattesese in particolare, prende il titolo da una simpatica espressione che nel passato aveva il potere di una divertente battuta.

Nell'introduzione al libro, l'Autore così si esprime “...prima degli anni '50 non davamo all'espressione Statte e no' t môve il significato che, poi, ironicamente si è dato al Paese per indicare una Comunità sonnolenta e apatica...; nel passato l'imperativo -no' t môve- ‘non ti muovere’ voleva consigliare, con una punta di orgoglio da parte dei paesani, di fermarsi a Statte per godere aria sana, cibo genuino, qualità di vita serena, usi semplici e familiari, e prima di tutto, accoglienti; è proverbiale l'accoglienza che lo Stattesese riservava al forestiero a svantaggio, talvolta, anche del proprio compaesano”.

A testimoniare la genuina accoglienza e ospitalità dei ‘nativi’ stattesesi, rileva l'Autore, rimangono oggi i numerosi villini appartenuti ad alti ufficiali della Marina e aristocratici tarentini nella cui autorevolezza i nostri antenati trovarono, talvolta, una sorta di consiglieri nel risolvere problemi di natura burocratica negli uffici di Taranto.

Il libro è una raccolta di proverbi, parole dismesse, formule del tocco, nomi di antichi mestieri, indicazioni di tempo e di luogo, indovinelli, tiritere, facezie argute, imprecazioni e volgarità; è suddiviso in due parti e ciascuna in diverse sezioni.

STATTE ... e no' t môve è una curiosa e divertente collezione di espressioni ancora pronunciate da chi, pur esprimendosi in perfetto italiano, vuole rimanere legato alle proprie radici.

Il libro di Mimmo Calabretti arricchisce la conoscenza sulle origini del nostro paese e si aggiunge alle notevoli e numerose pubblicazioni ad opera di chi ama veramente Statte, la sua gente, il popolo.

Il libro nasce con “...l'intento di trasmettere l'eco del passato appartenuto ai nostri genitori e ai nostri nonni; un'eco proveniente non solo dalla memoria di chi si è saziato senza mangiare e di uomini bruciati dal sole o di caste fanciulle al telaio,” ma anche di antenati licenziosi che sapevano divertirsi in balli, fughe d'amore, in tradimenti amorosi, serenate, né le fanciulle erano sempre al telaio. Proverbi, modi di dire, mottetti da lasciare stupiti anche i più profondi conoscitori della psicologia umana; Mimmo Calabretti si chiede come i nostri antenati, chiusi in una società tanto ristretta, possano aver abbracciato una conoscenza così completa degli uomini, delle sue passioni e delle sue velleità. In una delle prime pagine del suo lavoro, l'Autore si rivolge ai lettori scusandosi di aver riportato “parole grasse ed espressioni spinte, caratteristiche proprie dell'umorismo campagnolo e del popolo minuto...innocenti sfoghi dell'anima contadina e paesana allegramente coloriti” che all'autore è “veramente dispiaciuto censurare”.

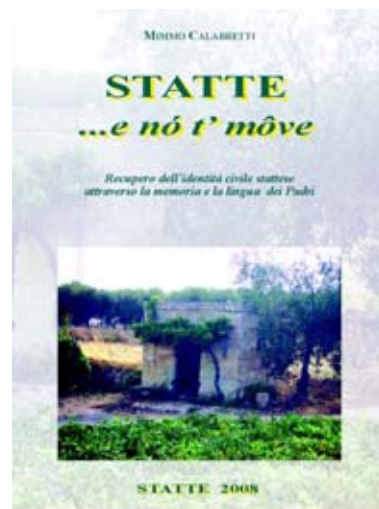
Molte espressioni, dice Mimmo Calabretti, sembrano provenire dai visceri mortificati dell'esistenza affamata; eppure quelle espressioni “hanno il benefico sapore di incontri, di racconti, di sere invernali in cui i bambini soprattutto sono gli


attenti e divertiti ascoltatori e spettatori”.

Il libro è corredato da una enorme quantità di fotografie che ritraggono volti di stattesesi vissuti tra la fine Ottocento e il 1945/'50.

“STATTE... e no' t môve”, è stato presentato dal prof. Vittorio De Marco, docente universitario di Storia Contemporanea e dal dott. Michele Cristella, giornalista del Corriere del Giorno, contestualmente alla mostra fotografica “I VOLTI DI STATTE TRA L'800 E IL '900”, pensata e realizzata dallo stesso Autore, lo scorso ottobre, nella sede dell'Archi-tenda, Associazione che, dice l'Autore, “ha il merito di aver tenuto in vita la storia civile e sociale di Statte anche durante i momenti del sonno della ragione e della legalità”.


Nel corso della serata di presentazione, il Gruppo Teatro Statte ha curato una breve antologia del libro, recitando proverbi, detti, aneddoti rigorosamente in dialetto, suscitando come al solito il sorriso e l'entusiasmo del pubblico.





*L'Amministrazione comunale di Statte
ringrazia vivamente tutta
la cittadinanza per
l'accorata partecipazione e l'entusiasmo
con cui ha accolto la delegazione di Gorna
Oryahovitsa.*

*Il Sindaco di Statte
Angelo Miccoli*



*Ringraziamo tutte le persone e le istituzioni
che con la loro partecipazione e la loro opera
hanno reso possibile il gemellaggio tra i nostri comuni.
Credo che il nostro percorso insieme sarà utile
per le nostre comunità.
Il nostro incontro è stato un momento
importante ed emozionante”.*

*Il sindaco di Gorna Oryahovitsa
Yordan Mihtiev*



Gemellaggio tra i Comuni di Statte e Gorna Oryahovitsa
18 - 19 - 20 ottobre 2008



Un ponte per camminare insieme...

Cronaca di tre giorni intensi ed emozionanti a contatto con la delegazione bulgara, ospite in occasione del gemellaggio. Cittadini, scuole ed associazioni coinvolti in una serie di momenti di incontro che hanno fatto emergere il cuore e la cultura dell'accoglienza di Statte.

Sabato 18 ottobre, i sindaci dei Comuni di Statte e di Gorna Oryahovitsa hanno siglato il giuramento di fraternità nell'ambito del Consiglio Comunale che ha sancito ufficialmente il gemellaggio tra il più giovane comune della provincia ionica e la città bulgara.

In un'atmosfera solenne ed emozionante si sono elevati sentimenti e valori che hanno reso più intenso questo patto tra due comunità diverse e lontane ma fortemente decise a "camminare insieme" su di un ponte che conduca alla costruzione di una vera casa europea.

Le giornate dedicate al gemellaggio, all'ospitalità della delegazione bulgara, guidata dal sindaco di Gorna Oryahovitsa, Yordan Mihatiev hanno coinvolto la cittadinanza che ha dato prova della propensione all'accoglienza e testimonianza di una grande carica umana e solidale.

Statte ha mostrato di saper essere ospitale e fraterna nonostante la grande difficoltà di comunicazione con gli ospiti.

Ogni giornata dedicata al gemellaggio, all'incontro con la delegazione bulgara, è stata segnata da momenti di costruzione. Il primo, quello del Consiglio Comunale che votato per alzata di mano e all'unanimità l'atto di approvazione del gemellaggio. Momento caratterizzato dalla curiosità di ognuno di scoprire e conoscere la storia del paese ospite, gli usi, le tradizioni.

Dopo la firma del patto di fraternità il sindaco Mihatiev ha abbracciato fraternamente il sindaco Miccoli. L'approvazione della delibera che ha sancito l'ufficializzazione del gemellaggio è stata acclamata dal consenso dei numerosi presenti al consiglio, manifestata con un fragoroso applauso.

Dopo un pranzo conviviale preso il Vecchio Frantoio di Statte che ha proposto piatti della cucina tipica stattesese, ed un in-



Nelle immagini, alcuni momenti del Consiglio Comunale che ha sancito il Gemellaggio tra Statte e la città bulgara

- 1 L'arrivo della delegazione
- 2 - 3 Il benvenuto da parte del Consiglio Comunale e il saluto del Presidente Lombardo
- 4 L'intervento del Sindaco Miccoli
- 5 L'intervento del sindaco Mihatiev
- 6 L'intervento del dott. De Grisantis per l'Aiccre
- 7 La firma del patto di fraternità
- 8 - 14 La firma dei testimoni





6



9



12



7



10



13



8



11

LA DELEGAZIONE:



14



15

- MITHIEV YORDAN STEFANOV - Sindaco
- Slaveva Desislava Plamenova - Interprete
- Lytsova Iliyana Yordanova - Imprenditrice
- Stoev Yentintislav Ivanov - Imprenditore
- Sabev Vladimir Nenkonv - Dir. Scuola elementare - Consigliere comunale
- Rashkov Nikolay Angelov - Imprenditore
- Belcileva Viktoria Evgenieva - Rapp. associazione giovanile
- Bozhankov Boziidar rumenov - Rapp. Associazione femminile
- Yorkishev Krasen Marinov - Imprenditore
- Dimitrov dimitar Borisov - Imprenditore

9 - Il pubblico

10 - 11 I Consiglieri

12 - 13 Lo scambio dei doni

15 - La conclusione della cerimonia

Il Consiglio Comunale di Statte ha votato all'unanimità e per alzata di mano il provvedimento che sancisce il gemellaggio tra le due città

Domenica 19 ottobre 2008 - Biblioteca civica - Conferenza Interculturale "IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI NELL'AVVICINAMENTO DELLE CULTURE"

*Angelo Miccoli, sindaco di Statte - Yordan Mihiev, sindaco di Gorna Oryahovitsa
Giacomo Olivieri, console onorario della Bulgaria - Tommaso Colaninno, ass. prov.le politiche comunitarie - Luciano De Gregorio, consigliere provinciale - Michele Pelillo, assessore regionale -
Vito Nicola De Grisantis, responsabile regionale Aiccre dei gemellaggi*

L'Orchestra di fiati "Città di Statte" esegue gli inni nazionali.

teressante momento di confronto con i rappresentanti politici del comitato di gemellaggio, gli ospiti hanno visitato il Museo Archeologico di Taranto, guidati dalla dottoressa Dell'Aglio. Hanno attraversato il borgo di Taranto e la città vecchia ed infine cenato gustando le specialità tarantine.

Le tre giornate dedicate al Gemellaggio sono state intense ed emozionanti ed hanno rappresentato la conclusione di un lavoro faticoso per coloro che hanno operato sia per la realizzazione del progetto che per l'organizzazione vera e propria dei momenti.

Il progetto di Gemellaggio è stato seguito dall'AICCRE, presente anche nella fase di realizzazione e conclusiva della procedura, nella persona del responsabile regionale, dott. Vito De Grisantis. Domenica diciannove ottobre la delegazione di Gorna Oryahovitsa, composta dal Sindaco, da alcuni imprenditori, dal dirigente scolastico di una scuola primaria, da due giovani rappresentanti del tessuto associativo, nonché dalla brava ed instancabile interprete, Desislava Slaveva Plamenova ha partecipato alla conferenza interculturale che ha visto l'illustre presenza del Console onorario per la Bulgaria, avv. Giacomo Ruggiero, dell'Assessore provinciale alle politiche comunitarie, dott. Tommaso Colaninno, dell'Assessore regionale avv. Michele Pelillo in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, del dott. De Grisantis per l'AICCRE.

All'esterno della Biblioteca civica, il sindaco Miccoli, il Presidente del consiglio comunale, la giunta municipale, i consiglieri e le autorità hanno atteso la delegazione che dopo il saluto e l'ascolto degli inni nazionali, eseguiti con grande cuore dall'orchestra giovanile di fiati "Città di Statte" è stata accompagnata in sala, dal Sindaco Miccoli e dal Console onorario.

In un clima caratterizzato dall'affetto e dal calore tangibili, era evidente l'ascolto attento di quanto hanno detto i due sindaci che hanno ricordato le storie diverse dei loro paesi e che hanno percorso anche momenti dolorosi della storia dell'Europa. Ma insieme hanno convenuto che l'attualità è l'unione e la città di Statte e la città di Gorna Oryahovitsa sono promotrici di una casa europea fondata sul rispetto della diversità dei paesi, sulla sussidiarietà e sull'impegno di uno sviluppo comune.

Lo stesso concetto è stato ribadito dal Console onorario della Bulgaria, che ha voluto sottolineare come il Comune di Statte sia stato anticipatore di una apertura concreta verso i balcani, verso la Bulgaria entrata nella Comunità nel 2007. Per il consolato, Statte diventa punto di riferimento per i rapporti della Puglia con la Bulgaria, perché il gemellaggio non è solo un patto di unione tra due città ma la possibilità di interessare scambi e rapporti economici - culturali con le intere regioni di appartenenza delle due città.

Dello stesso tenore il breve intervento del consigliere regionale, Michele Pelillo che ha riconosciuto al Comune di Statte la bontà dell'intuizione di aprire questa porta verso la nuova Europa. In buona sostanza mediante il gemellaggio, Gorna Oryahovitsa diviene una città vicina a tutta la Puglia. Anche l'assessore provinciale alle politiche comunitarie, Colaninno ha ringraziato il Comune di Statte che fornito questa opportunità per tutta la provincia



ionica, ribadendo che dai più giovani (riferendosi all'età del più giovane comune della provincia di Taranto) provengono iniziative di innovazione e di crescita.

Il dott. De Grisantis si è soffermato sull'impegno assunto dal Comune di Statte nella realizzazione del gemellaggio e ha illustrato il ruolo dell'Associazione nelle diverse fasi del progetto.

Instancabili in questo lavoro il presidente della commissione consiliare comunale cultura, Deborah Artuso, dell'Assessore alla cultura Gabriela De Pace che in ogni incontro pubblico ha partecipato i cittadini su quanto fosse accaduto negli altri momenti, trasmettendo i sentimenti e le emozioni provate.

La delegazione, domenica 19 ottobre, ha pranzato presso la maseria Capo Canale in compagnia di alcuni rappresentanti delle associazioni del territorio, e dei rappresentanti del comitato cittadino per il gemellaggio.

Anche questi momenti di convivio sono stati occasione di scambio grazie all'infaticabile e pregevole interprete, Desislava Slaveva, che ha reso possibile la comunicazione traducendo ogni conversazione ed ogni incontro pubblico.



Il Console e i Sindaci ascoltano gli inni



L'interprete Desislava Slaveva Plamenova



Gino Del Giudice legge la sua poesia



L' assessore provinciale Colaninno



Una strofa della poesia di Gino Del Giudice, scritta in occasione del Gemellaggio

Il dott. De Grisantis e in basso, il Console onorario avv. Giacomo Olivieri



L'assessore regionale Michele Pelillo

(...) **“Statte e Gorna due cuori che uniti hanno mire, ideali, sovrani di sapere e disegni che ambiti, son ricchezza degli essere umani, quali eredi di un unico Dio, che lo stolto confina all’oblio”** (...)



Domenica 19 ottobre 2008 - Sala San Girolamo Emiliani

INCONTRO CON I CITTADINI DI STATTE

con il vernacolo, le tradizioni, la musica a cura di Pasquale Miccoli e il Gruppo Teatro Statte e con le associazioni, il Centro sociale, l'allegria degli stattesesi...

E' stato a dir poco esaltante l'incontro con la comunità, organizzato nella sala della parrocchia San Girolamo. Padre Roberto Parrozzani ha donato al sindaco Mihtiev un'icona di San Girolamo in segno di amicizia e di accoglienza. Dopo il saluto dei sindaci, il Gruppo Teatro Statte è riuscito con grande simpatia a trasportare tutta la delazione nel passato di Statte, "Alle tiembe de tataranne" con la musica di Antonello Tannoia del maestro De Vittorio e con il dialetto delle canzoni e delle nenie ricercate nel libro di Lino Marinò e di Cosimo Scaligina.

A loro agli attori, a Pasquale Miccoli, ad Anna Minuto l'onore di essere riusciti a coinvolgere tutti gli ospiti con grande allegria nello spettacolo superando le barriere del linguaggio.

Una bellissima serata che si è conclusa con un buffet arricchito da alcune specialità di Gorna Oryhaovitsa che gli ospiti hanno offerto insieme alle signore del cen-



tro sociale. Una serata in cui è emerso il cuore di questa comunità protesa a rendere cittadini stattesesi, anche se per pochi giorni, gli amici della Bulgaria.



Cosa è un Gemellaggio

" Il Gemellaggio è un ponte che unisce culture diverse attraverso un reciproco scambio "

Lunedì 20 ottobre 2008 - Scuola "Giovanni XXIII"

L'ENTUSIASMO CHE TRAVOLGE...

Il grandioso benvenuto degli alunni delle scuole di Statte

Canti, danze popolari, e piatti tipici della tradizione per una mattinata all'insegna della gioia di una nuova amicizia.

E il canto popolare del coro del centro sociale "U' ndartiene"....

Non meno emozionante l'incontro con le scuole di Statte che si è svolto nella mattinata di lunedì 20 ottobre presso il cortile della scuola Giovanni XXIII, gremito di bambini festosi.

Inni, canzoni, colori ed entusiasmo a testimonianza di un impegno come al solito grande e faticoso per alunni e docenti. Assidui i dirigenti scolastici nei momenti più importanti del gemellaggio, toccanti le parole di accoglienza dei tre presidi, la dott.ssa Fasano per la scuola Primaria, la prof.ssa Statile per la scuola secondaria e la dott.ssa Pavone per la sede di Statte dell'ITIS Amaldi.

Tutte hanno rimarcato la necessità del rispetto delle diversità per lo sviluppo della pace, tutte hanno dimostrato quanto la scuola non prescinda il territorio e quanto invece ne sia parte integrante ed attiva.

Dalla proff.ssa Statile, dirigente scolastico della Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" il primo atto concreto del gemellaggio, la scuola di Statte e quella bulgara parteciperanno insieme ad un comune progetto europeo sul linguaggio. Un progetto che se finanziato, permetterà alle due scuole lo studio delle due lingue. Tra gli ospiti della delegazione bulgara infatti, c'era anche un dirigente scolastico che proprio nell'ambito della manifestazione degli alunni, ha messo in luce quanto sia importante lavorare con i ragazzi.

Gli alunni delle scuole di Statte hanno dato vita ad una vera e propria festa d'amicizia facendo conoscere agli ospiti usi e costumi del paese, hanno ballato la pizzica, cantato l'inno dell'Europa, recitato versi in inglese ed offerto, con la collaborazione preziosa delle loro mamme, la degustazione di piatti tipici fatti in casa.

Il momento di incontro si è concluso con il lancio dei palloncini. Dalle mani del sindaco di Gorna Oryahovitsa sono stati liberati i palloncini giallo verdi e dalle mani del sindaco Miccoli i palloncini rossi, verdi e bianchi. Un applauso fragoroso e commosso ha rinnovato la grande amicizia tra i due paesi.



Il coro del Centro Sociale



L'arrivo della delegazione a scuola



La dott.ssa Ermelinda Fasano
dir. scolastico 9° Circolo



Gli alunni danno il benvenuto in bulgaro



La prof.ssa Maria Teresa Statile
dir. scolastico scuola secondaria
di primo grado "Leonardo da Vinci"



La prof.ssa Laura Pavone
Vice Preside sezione di Statte
dell' ITIS "Amaldi"



Un primo risultato concreto del Gemellaggio

Un progetto Comenius...

Un ruolo fondamentale in questa avventura l'hanno avuto le scuole di Statte.

La dott. ssa Fasano, nel porgere il benvenuto alla delegazione bulgara, si è soffermata sul valore aggiunto della diversità, quale miglior stimolo per la crescita, quale ricchezza e risorsa su cui poter costruire l'unità. Anche la professoressa Pavone, dell'ITIS amaldi, presentando la sua scuola ha messo in luce che il confronto e lo scambio sono fondamentali per il progresso e per la pace.



Gli alunni del liceo "Aristosseno" di Taranto hanno partecipato all'evento



La musica del centro sociale

I Sindaci e le mamme che si sono prodigate nella preparazione dei piatti tipici



Le scuole collaborano...

"Grazie al sindaco di Statte - afferma la prof.ssa Statile - per averci coinvolto in qualità di stakeholders, di portatori di interesse e davvero ci siamo sentiti interlocutori privilegiati partecipando alle riunioni di comitato proposte dall'Assessore alla cultura Gabriela De Pace e decidendo di tenere il Consiglio Comunale presso una Scuola, la Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo da Vinci. E' nato un coinvolgimento fattivo con le altre scuole del territorio unite come non mai".

"Dai giorni del gemellaggio -prosegue la preside - è nato il desiderio immediato di presentare la candidatura delle nostre istituzioni scolastiche ad un progetto educativo europeo Comenius. Tra una conversazione in lingua inglese, (grazie a Bobby della delegazione) e un'altra sapientemente tradotta in bulgaro/italiano dall'interprete Desy, all'interno di ambienti fortemente educativi, la scuola, la biblioteca di Statte è nata la proposta di due Partenariati Comenius. Gli obiettivi dei progetti: offrire agli alunni e agli insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi degli altri Paesi d'Europa partecipanti al Programma, su uno o più temi di comune interesse, nell'ambito della normale attività scolastica; incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa; offrire l'opportunità ad alunni ed insegnanti di acquisire e migliorare le proprie conoscenze dell'argomento o della disciplina su cui si basa il partenariato.

Intendiamo promuovere un partenariato multilaterale, con la partecipazione di almeno tre paesi diversi e un partenariato bilaterale con la partecipazione di due paesi : Bulgaria /Italia, Gorna / Statte , con lo scambio di classi di minimo 10 giorni, tra allievi di almeno 12anni di età.

Obiettivo: apprendimento delle Lingue Con il coinvolgimento di Comune, Provincia e Regione intendiamo realizzare la visita preparatoria nella città di Gorna Oryahovitsa,

gli incontri di progetto tra tutti gli Istituti coinvolti nel partenariato. Scambi di docenti e allievi coinvolti nelle attività del partenariato Scambi di esperienze e buone pratiche con scuole partner, ricerca-azione, lavoro di ricerca sul partenariato, pubblicazioni e attività di documentazione sul progetto, realizzazione di disegni, oggetti artistici, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali, organizzazione di mostre, produzione di materiale informativo; preparazione linguistica di insegnanti e allievi per assicurare le competenze necessarie nella lingua e di lavoro del partenariato, cooperazione con altri progetti legati alle stesse aree tematiche, condivisione di esperienze con altre istituzioni nella regione".



Vladimir Nenkov saluta gli alunni di Statte



Il lancio dei palloncini con i colori di Statte e Gorna conclude l'incontro



... in Municipio

L'incontro Istituzionale e la firma del libro d'onore

Dopo la visita a scuola, quella Istituzionale. La delegazione è stata accolta al vecchio Municipio dove il sindaco Mihtiev ha firmato il libro d'onore e dove gli ospiti hanno ricevuto alcuni doni preparati dal Comune di Statte. Di seguito gli ospiti hanno visitato la Casa Municipale e salutato il personale comunale.



Il comandante della stazione dei Carabinieri di Statte, Vincenzo Zanfino e il maresciallo Franco Malzone consegnano al sindaco Mihtiev il gagliardetto dell'Arma

Lunedì 20 ottobre 2008 - Biblioteca civica

CONFRONTO TRA GLI IMPRENDITORI

Si può costruire un percorso comune?



Nel pomeriggio, in Biblioteca, la delegazione ha incontrato gli imprenditori locali.

I cinque imprenditori bulgari hanno avuto un confronto interessante con i diversi imprenditori statesi che hanno partecipato all'incontro.

C'è stata una presentazione delle attività di ognuno ed un interessante scambio su come si svolge il lavoro delle aziende.

I produttori hanno poi fatto assaggiare i loro prodotti: l'attenzione si focalizzava sul pane, sulla focaccia con le cipolle e le olive, i risultati quanto mai gradevoli per il bulgaro produttore di pane e prodotti dolciari per la grande distribuzione in Bulgaria. Ma non meno successo hanno ricevuto l'uva da tavola, l'olio d'oliva, i formaggi e tutto quanto era stato allestito in biblioteca per concludere il pomeriggio anche questo ultimo momento di saluto.

Gli ospiti sono partiti il giorno successivo e il sindaco Mithiev, dopo essere ritornato a casa ha scritto ed inviato una nota: "Ringraziamo tutte le persone e le istituzioni che con la loro partecipazione e la loro opera hanno reso possibile il gemellaggio tra i nostri comuni. Credo che il nostro percorso insieme sarà utile per le nostre comunità. Il nostro incontro è stato un momento importante ed emozionante".

Come è nato il Gemellaggio

Nel maggio 2007 una delegazione del Comune di Statte è stata ospite della città di Gorna Oryahovitsa, in occasione della Festa delle Nazioni.

In tale circostanza, la delegazione del Comune di Statte ha avuto modo di conoscere ed apprezzare le bellezze naturali e paesaggistiche, le tradizioni e l'antichissima storia della Bulgaria.

In questo primo momento di incontro il Comune di Statte e quello di Gorna Oryahovitsa, attraverso la firma di un protocollo formale, hanno espresso l'intenzione di avviare un Gemellaggio ufficiale aderendo allo spirito della Comunità Europea.

Il Comune di Statte ha coinvolto l'AICCRE (Associazione Italiana Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) riconoscendo all'Associazione la grande autorevolezza e l'esperienza maturata in anni di proficua attività nell'ambito dei gemellaggi, si è intrapreso un percorso che si è tradotto nella volontà di aderire al progetto comunitario "Europa per i cittadini".

L'obiettivo prioritario del progetto è il coinvolgimento dei giovani, degli studenti delle due comunità affinché possano, già da adesso, imparare a percepire e vivere lo spazio europeo come proprio.

Il 18 ottobre 2008 Statte e Gorna Oryahovitsa sono ufficialmente paesi gemellati hanno sancito cioè un patto di amicizia e di collaborazione che conduce in un sentiero di rispetto di confronto, di scambio e di fratellanza.

Qualche notizia su Gorna Horyahovitsa

Circa quarantamila abitanti con un'economia basata principalmente sulla produzione dello zucchero e sull'agricoltura. E' un nodo strategico nell'ambito del corridoio otto, segnalato in più testi del settore per via delle possibilità di sviluppo e di apertura di questo asse privilegiato dell'adriatico verso i paesi dell'Est Europa.

Il nome della città proviene dalla fortezza di "Ryahovetz" un castello datato intorno al III - IV secolo dC. La storia più recente narra che la città di Gorna fu liberata dai turchi il 26 giugno 1877 durante la guerra di liberazione russo - turca. Si trova nel nord est della Bulgaria ed è in provincia di Veliko Tarnovo, da cui dista pochi chilometri. Da Sofia invece è distante più di 200 km, è molto vicina al villaggio di Arbanasi caratterizzato da una serie di monumenti storici di grande valore architettonico. Gorna è attraversata dal fiume Yantra. La città è dotata di un aeroporto internazionale e di diverse vie ferroviarie dedicate, rappresenta una delle quattro divisioni ferroviarie principali della Bulgaria.

Oggi per la vicinanza ai siti di interesse storico, per la bellezza dei paesaggi, per gli ottimi collegamenti e per le numerose feste è una importante destinazione turistica.





LA FESTA PATRONALE e l'incanto della piet  popolare..

Statte. Ogni anno. Il 7 e l' 8 ottobre

Il vangelo dei poveri. Di coloro che non sapevano leggere e scrivere. La preghiera pi  umile e ripetitiva perch  permetteva di pregare e nello stesso tempo di meditare i misteri cristiani senza la necessit  di leggere su un testo.

Il culto della Madonna del Santo Rosario ha origini lontane: alla protezione della Vergine del S. Rosario, fu attribuita la vittoria della flotta cristiana sui turchi musulmani, avvenuta a Lepanto. Per questo, Papa Pio V istitu  dal 1572 la festa del S. Rosario, alla prima domenica di ottobre, che poi dal 1913 fu spostata al 7 ottobre.

Da allora il 7 ottobre la Chiesa cattolica celebra la Madonna che tiene in braccio suo Figlio e nella mano stringe la corona del Rosario.

E dal 1946 la Madonna del Santo Rosario   la Patrona della comunit  stattesese: da allora la festa patronale si celebra ogni anno in un clima di solennit , ma anche di semplice e contrita piet  popolare.

A rendere pi  intense le emozioni partecipa il primo fresco d'autunno che accende i profumi della terra, dei campi vicini, delle piante tipiche, che rende il cielo terso grazie alla consueta tramontana oramai caratteristica nelle due giornate di festa.

I momenti essenziali restano quelli religiosi, legati alla profonda devozione degli stattesi alla loro Protettrice. La Chiesa madre, in Largo Lepanto, accoglie dalla fine di settembre la preparazione all'evento con preghiere comunitarie e riflessioni. Anche il perio-



do che precede la festa è molto sentito e partecipato così come tutta la comunità in segno di rispetto e devozione accompagna la processione della Statua. Il ripetersi del rito rinsalda il profondo rapporto tra fede e tradizione. La festa rafforza il senso di appartenenza al territorio perché è il simbolo della tradizione popolare.

Lo si avverte dalla solennità del clima, lo si avverte dai tantissimi cittadini che seguono la statua e che si commuovono. E quanti gli stattersi che vivono in altre città ritornano a casa per i due giorni d'ottobre dedicati alla Madonna.

L'identità di una comunità, le radici sono da ricercare sì nella storia ma il paese, quello della sua gente si ritrova nella tradizione del popolo.

La festa della Madonna del Rosario è un evento che il tempo non scalfisce e che per gli stattersi vissuti all'ombra del campanile della chiesa madre diventa occasione straordinaria di quei ricordi che sanno di cose semplici: il vestito buono, il pranzo con i parenti, lo zucchero filato, la passeggiata tra le luminarie con i genitori per ritrovare i paesani.

I panini con le salsicce, le bancarelle, il concerto lirico sulla cassa armonica grandio-

sa, rigorosamente in Piazza dove in prima fila sono seduti loro, i più anziani con il vestito "elegante" e le mani dure e callose.

L'attesa dei fuochi d'artificio.

Piccoli quadretti che compongono l'immagine più grande di un popolo semplice, orgogliosamente legato al duro lavoro nei campi e nelle cave di tufo.



Musica... e

Qualche nota polemica a margine della festa che dovrebbe però rammentare alle due realtà coinvolte (banda e comitato organizzatore) che entrambe le associazioni sono largamente sostenute dall'Amministrazione pubblica, dunque dai cittadini, ai quali sono tenute a dar conto.

L'auspicio è che il prossimo anno l'Orchestra giovanile di fiati accompagni la processione accettando qualche piccolo compromesso così come il comitato organizzatore tenga in debita considerazione la giovane banda di fiati città di Statte...



La Festa senza la banda di Statte

Ogni paese ha il suo Santo Patrono e Statte ha una particolare devozione verso la Madonna del Rosario; grandiosi i festeggiamenti organizzati in Suo onore infatti il 7 ottobre si rinnova un rito che rappresenta la devozione della comunità in onore della Madonna protettrice di Statte dal 1946.

La festa è ormai tradizionalmente organizzata dal Comitato Festa Patronale che si occupa di reperire i fondi, di ingaggiare i musicisti, delle luminarie, dei fuochi d'artificio, di tutto ciò che è suggerito dal protocollo tipico della festa di un paese. Il sette ottobre, prima della celebrazione delle 11 e 30 il Sindaco, insieme alla giunta municipale, al presidente del Consiglio comunale e ai Consiglieri si avviano dal Municipio verso la Chiesa Madre per la tradizionale presentazione dei Ceri, in segno di affidamento della comunità dalla Madonna.

Anche quest'anno tutto è pronto. Tutti sono invitati ad una partecipazione collettiva che oltre ad essere festa religiosa è anche festa di una comunità.

Ma il Comitato Festa Patronale quest'anno ha dimenticato di invitare l'Orchestra Giovanile di Fiati Città di Statte. Non l'ha contattata nè interpellata: ha semplicemente finto di non conoscerne l'esistenza. Potrebbe sembrare il tormentone di un paese di provincia. Potrebbe apparire come l'accanimento di un gruppo di pochi che pensa di decidere in nome e per conto della cittadinanza intera.

Potrebbe riassumersi come l'inutile sfogo di un gruppo di adulti.

Potrebbe essere intesa come la pervicace difesa di un diritto.

Ebbene. Non "potrebbe sembrare". E' tutto questo. Ed è molto di più. Si tratta dell'ostentata negazione di un diritto di cittadinanza e di un diritto di appartenenza ad una comunità locale in crescita che, paradossalmente, proprio perché ignorata, fugge da Statte. Fuggendo dalle proprie origini, fuggendo da un recentissimo passato insoddisfacente, da un presente angosciante e da un futuro senza prospettive.

E' questa la breve storia dell'Orchestra Giovanile di Fiati Città di Statte che avrebbe dovuto rappresentare l'orgoglio di una comunità, privata per lunghi anni di una bella realtà che pure sarebbe stato possibile costruire. Costituita nel 2003 grazie alla ferrea volontà del sottoscritto, coadiuvato da un gruppo di genitori che desideravano far avvicinare i loro

figli alla musica d'insieme; pensata grazie al sostegno morale di Gino Del Giudice; realizzata grazie al sostegno economico della precedente Amministrazione comunale della quale facevo parte in qualità di assessore alle Politiche Sociali ed all'Istruzione;

fortemente caldeggiata da un impegno quotidiano innegabile, la formazione bandistica compiva un percorso in ascesa che aveva la durata di un quinquennio durante il quale i ragazzi crescevano, altri più giovani si avvicinavano alla bella realtà aggregativa con la sapiente, autorevole e competente guida dei Maestri Stefania Guidato, Beniamino Casavola e Stefano Raguso. Basti ricordare che nel periodo di maggior splendore i ragazzi erano un centinaio. Tutti fieri della loro stattesità.

Oggi, a distanza di cinque anni, il comitato festa patronale della Madonna del Rosario, ignora la presenza dell'Orchestra Giovanile di Fiati Città di Statte, precludendo – di fatto – la possibilità di accompagnare il corteo durante la cerimonia della consegna dei ceri, aspetto peculiare e da valorizzare della festa patronale stattesese...

Claudio Forleo

Egregio Sig. Forleo,

condivido il suo rammarico nel verificare che nella festa più importante della nostra comunità sia mancata l'Orchestra Giovanile Città di Statte.

Oltre all'aspetto devozionale, credo che nella Festa Patronale gli stattesesi si riconoscano uniti nelle proprie tradizioni, ritrovino le proprie radici e la propria identità che ancora, ahimè, non appare del tutto consolidata.

Senza addentrarmi nei particolari della vicenda, dico soltanto che tutti dovremmo avere a cuore la presenza dei nostri talenti e delle nostre forze culturali; che dovremmo sentirci tutti chiamati alla parte-



cipazione, con la forza delle nostre idee e dei nostri talenti e che, in questa prospettiva, dovremmo fare uno sforzo per arrivare ad un accordo.

Dovremmo testimoniare che vogliamo crescere e affermare una comunità più viva, più vera, più unita. Lungo le diverse amministrazioni, il Comune si è speso con risorse ed iniziative volte a consolidare un tessuto sociale e culturale che caratterizzi il nostro territorio, spesso smentendo le voci più pessimistiche.

Con altrettanta forza, anche la comunità deve fare la propria parte e nessuno può sentirsi escluso da questo importante impegno.

Cordialità. Ass. M.G. De Pace

"Abbiamo più volte chiesto ai maestri della banda di accordarci sull'intervento della formazione stattesese nei festeggiamenti.

Ci è stato risposto che alcuni componenti non avrebbero potuto suonare. Così come non si è riusciti a trovare un accordo sui costi.

Il Comitato ha considerato la banda di Statte, l'ha più volte interpellata, ma le risposte non sono arrivate.

Insomma! accordo, anche quello economico non c'è stato ed abbiamo dovuto rivolgerci ad altre bande. Negli anni passati la situazione è rientrata grazie ad alcune sovvenzioni a titolo personale. Quest'anno non c'è stata questa opportunità"

Andrea Mirizi

OPERE PUBBLICHE : *parla il Sindaco*



Prescindendo dalla condivisione delle scelte, questa Amministrazione ha avviato una serie di opere pubbliche finalizzate a migliorare il volto di Statte, ad agevolare la socialità, ad aumentare i servizi.

Il paese intero ne attende la conclusione che comunque non è lontana.

Le immagini proposte nelle prossime pagine rappresentano ciò che in parte sta avvenendo in questo paese.

“L'amministrazione – afferma il sindaco Angelo Miccoli – gestisce un quadro complesso di molte opere cantierizzate in cui complicazioni e difficoltà sono nella norma. Tutti i cantieri procedono regolarmente e nei prossimi mesi vedremo concluse le prime opere. Dalle immagini ci rendiamo conto dello stato dell'arte. Sono a buon punto i lavori del ponte di collegamento tra via Cherubini e via del

Castello, sono spediti i lavori a Leucaspide per la costruzione del CEA e la sistemazione dell'area verde. La villetta ICLIS e la Palestra della “Giovanni XXIII” (I lavori nell'interno sono finiti), dovrebbero concludersi presto.

Per quanto riguarda la piazza, non appena risaranno ultimati gli interventi relativi alla costruzione della segreteria e degli uffici tra i due padiglioni, inizieranno i lavori di sistemazione della piazza cittadina. Abbiamo concordato con la direzione didattica Giovanni XXIII, la migliore sistemazione dell'ascuola, recuperando spazi per le attività didattiche e rendendo la scuola al passo coi tempi.

Nelle contrade Zappalanotte, Feliciolla e Leucaspide sono in via di completamento le opere di asservimento della rete idrica, la pubblica illuminazione, le strade.

Procedono speditamente le opere di urbanizzazione nell'area PIP. A passo svelto anche la rete pluviale.

Nel Canale della zingara si sta ultimando la pavimentazione, notevoli gli interventi relativi all'illuminazione pubblica nel centro storico e in alcune vie del paese. Via Vivaldi, Corso Vittorio Emanuele....

Procede il cantiere relativo alla bretella parallela a via Madonna del Rosario e la rotatoria.

Dobbiamo insieme entusiasmarci ed incoraggiarci per puntare su questi cambiamenti che comunque da soli non bastano. Ovvero, dopo la realizzazione di queste importanti opere pubbliche, credo sarà quantomai indispensabile il coinvolgimento della cittadinanza per il miglioramento della qualità della vita.

Al progresso dobbiamo partecipare tutti,

Ponte di collegamento tra via Cherubini e via del Castello. Realizzazione di un'area parcheggio con opere di arredo e verde urbano



impegnandoci per esempio a brillare nella differenziazione dei rifiuti (per raggiungere migliori risultati abbiamo istituito l'isola ecologica), imparando ad essere propositivi nella gestione del territorio, dei beni paesaggistici, culturali e ambientali.

Ognuno dovrebbe sentirsi "custode" della propria terra e fornire il proprio contributo. Ruolo fondamentale in questo percorso è quello delle Associazioni del territorio. Le difficoltà sono molte, ma le stiamo superando grazie al lavoro intenso, alla programmazione su cui si sviluppa l'attività amministrativa.

Nonostante la ristrettezza economica in cui si trovano tutti i Comuni italiani in questo periodo, andremo avanti per rispondere ai bisogni dei cittadini e del territorio".





Miglioramento del centro storico

Pavimentazione, arredo urbano e pubblica illuminazione
Canale della Zingara

Realizzazione della RETE PLUVIALE - intervento in via Triglie





**Sistemazione a verde pubblico attrezzato
(Villa Palazzine ICLIS)**



**Biopiazza dal cortile della Scuola
Giovanni XXIII**



Opere di urbanizzazione nell'area PIP

Oltre all'urbanizzazione dell'area per gli insediamenti produttivi, sono in corso i lavori di asservimento della rete idrica, strade e pubblica illuminazione nelle contrade Feliciolla, Leucaspide, Zappalanotte

Ristrutturazione palestra scuola "Giovanni XXIII"

"Giovanni XXIII"



La ristrutturazione interna della palestra è stata completata. Sono ancora in corso i lavori relativi all'esterno. Proseguono i lavori della costruzione degli uffici amministrativi e della direzione della scuola Giovanni XXIII.



Centro di Educazione Ambientale

II NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Inaugurata l'isola ecologica

Parte la raccolta della frazione umida dei rifiuti.

La sperimentazione nel quartiere Montetermiti

Inaugurata il 23 dicembre, l'Isola ecologica nel cortile della casa municipale, è pronta ad accogliere plastica, carta, vetro, lattine, pile esauste e farmaci scaduti di tutti i cittadini stantesi i quali, dal prossimo primo gennaio, potranno dotarsi della tessera magnetica, ritirandola presso l'Ufficio delle relazioni con il pubblico del Comune di Statte. La tessera, codificata e personale permetterà la registrazione del quantitativo di differenziata conferita, ai fini della premialità.

Lo spazio attrezzato sarà aperto al pubblico tutte le mattine, dalle ore 9.00 sino alle 12 e 30 escluso il sabato e nei pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17, 30.

Praticare in maniera sistematica la raccolta differenziata deve essere il nostro impegno per l'ambiente. La raccolta differenziata permette di riciclare e risparmiare. Ogni rifiuto riciclabile costituisce una risorsa sia nell'aspetto economico che in quello fondamentale della tutela della salute pubblica.

Diminuire notevolmente l'incenerimento dei rifiuti deve essere il nostro obiettivo. Meno rsu si portano in discarica, meno si spende, meno si brucia. Se si incenerisce meno, si produce meno diossina.

“Recarsi regolarmente all'isola ecologica vuol dire per i cittadini, per noi tutti – afferma l'assessore all'ambiente, Vincenzo Chiarelli - mostrare grande sensibilità per le problematiche ambientali, affermare il senso civico, voler contribuire alla tutela dell'ambien-

te e del futuro. Dobbiamo invertire la rotta, dobbiamo far salire gli indici di raccolta differenziata e diventare un comune, una comunità virtuosi. L'Amministrazione comunale propone un servizio che ha la finalità di far crescere la cultura del rispetto dell'ambiente e di ciò che ci sta intorno. Ognuno di noi deve fare la propria parte. Attraverso la tesse-

ra magnetica si potrà stabilire la quantità dei rifiuti differenziati che darà diritto alla premialità per stimolare i cittadini a far divenire la differenziata una buona abitudine”. I cittadini che si recano all'isola ecologica svuoteranno i rifiuti nei carrelli che saranno pesati e di seguito smaltiti nelle piattaforme apposite.

Insieme all'isola ecologica par-

te la sperimentazione della raccolta della frazione umida dei rifiuti, nella zona sacchetti biodegradabili destinati agli scarti di cibo, cibi avariati, gusci d'uova, piccole ossa, pane vecchio, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, salviette di carta unte, ceneri di legno spente, fiori recisi. La raccolta porta a porta di questa tipologia di rifiuto si effettua ogni lunedì, mercoledì e venerdì e sabato. Le famiglie devono riporre i rifiuti nel sacchetto biodegradabile che deve essere posizionato e chiuso nel contenitore marrone, sistemato visibilmente in prossimità della propria abitazione. I contenitori vengono svuotati dalla Tradeco dalle ore 8.00 del mattino sino alle 10.00, quindi il deposito va fatto prima delle otto.

Questi rifiuti vengono trasformati in compost, utile concime per l'agricoltura.



**Una sosta a Statte per la carovana antimafie
organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico**

DIFENDIAMO L'AMBIENTE, REALIZZIAMO LA COSTITUZIONE



Una riflessione profonda e attenta sul pericolo reale e concreto della gestione non legale di rifiuti e discariche, ha caratterizzato la serata di incontro con la Carovana Antimafie che ha proposto in tutto il territorio nazionale, il viaggio per i diritti, la democrazia e la giustizia sociale. La sosta di sensibilizzazione a Statte, lo scorso novembre in Biblioteca, ha focalizzato l'attenzione sull'attualissima tematica della difesa ambientale con la proiezione del documentario "Biuiful Cauntri" di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero. L'argomento "Difendiamo l'ambiente: realizziamo la Costituzione" è stato approfondito da Giancarlo Girardi, responsabile del settore ambiente di Libera che ha evidenziato quanto sia più che mai importante l'approvazione della Legge regionale sulle emissioni di diossina. "La città, il territorio - ha detto in buona sostanza Girardi non deve sottostare ad una sorta di ricatto occupazionale, ma deve reagire". Gemma Leotta responsabile Ambiente per l'Arci ha presentato il film precisando che nonostante fosse girato in Campania, gli stessi pericoli esistono in tutti i luoghi. Anche Lorenzo Cazzato, presidente pro-

vinciale ARCI, ha riposto l'attenzione sulla problematica dell'inquinamento industriale, rimarcando l'inutilità delle polemiche e la necessità di costruire un futuro prossimo che renda lavoro e salute conciliabili, attraverso norme restrittive e civili.

Il sindaco Angelo Miccoli è intervenuto anche in veste di rappresentante di Avviso Pubblico, al cui sodalizio con un atto consiliare votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, ha aderito il Comune di Statte, a garanzia della legalità e della trasparenza dell'attività amministrativa.

Miccoli ha voluto cogliere l'occasione per soffermarsi sulla autorizzazione concessa dal Comune di Statte alla società Cisa di utilizzare la discarica di Gravinola vecchia per deporre le ceneri del termovalorizzatore attiguo.

"Un'operazione - ha detto il sindaco - che non deve scandalizzare perché comunque quelle ceneri vanno smaltite e se non accanto all'impianto vicino a Massafra, dove per altro esiste già il sito, in altre discariche della provincia, con ulteriori aggravii di costi che poi pesano sulla nostra comunità.

Se una discarica è controllata, se è co-

struita secondo le norme vigenti, se è lontana dal centro abitato nei margini consentiti dalla legge, non ritengo abbia conseguenze disastrose né per la salute, né per il territorio.

Sono invece convinto che le amministrazioni pubbliche non debbano agevolare ciò che non risulta limpido al fine di evitare che tali business diventino incontrollabili e dannosi per la salute e il territorio. I rifiuti prodotti vanno smaltiti ed è necessario in questo processo che ogni territorio smaltisca i propri.

La lotta deve essere contro le discariche abusive, contro coloro che per profitto oltraggiano salute e territorio. La scelta di autorizzare Gravinola è una scelta razionale che porta almeno benefici economici per l'ente e per la comunità. L'azienda infatti verserà annualmente un ristorno ambientale. Questo non vuol dire vendersi alla salute dei cittadini, ma vuol dire porre grande attenzione su come viene svolta l'attività".

L'incontro è stato introdotto da Anna Maria Bonifazi, referente provinciale dell'associazione fondata da don Ciotti. Il film proiettato in biblioteca è un film shock sull'ecomafia e le discariche di rifiuti tossici in Campania. Allevatori che vedono morire le proprie pecore per la diossina. Un educatore ambientale che lotta contro i crimini degli ecomafiosi. Contadini che coltivano le terre inquinate per la vicinanza di discariche. Storie di denuncia e testimonianza del massacro di un territorio. In Campania sono presenti 1.200 discariche abusive di rifiuti tossici. Sullo sfondo una camorra imprenditrice che usa camion e pale meccaniche al posto delle pistole. "Biuiful cauntri" prodotto da Lionello Cerri per Lumiere e Co, ha ricevuto la menzione speciale al Torino Film Festival. L'incontro di Statte con la Carovana antimafie che quest'anno ricorda il sessantesimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, imprimendo l'articolo uno sul logo dell'iniziativa nazionale, è stato patrocinato dagli assessorati alla Cultura e all'Ambiente particolarmente sensibili a tali tematiche.

Il sessantesimo della legge fondamentale dello Stato
si festeggia in grande con alunni e studenti delle scuole di Statte

I TANTI VOLTI DELLA COSTITUZIONE

Nella mostra itinerante del Comitato per la qualità della vita l'avvincente storia del nostro Paese attraverso immagini e documenti.

L'iniziativa, proposta dal laboratorio culturale " Statte Futura" , ha coinvolto le scuole del territorio e ospitato il Procuratore della Repubblica dott. Franco Sebastio.

L'attenzione si sofferma sugli anni fondamentali della storia della Repubblica, quelli della Costituente, quelli del sacrificio di tanti grandi uomini che hanno dato vita alla Costituzione, cardine della democrazia, cardine della tutela dei diritti dei cittadini italiani. Il periodo storico, gli uomini, il lavoro di quegli anni sono la cornice di un vero percorso di immagini e documenti raccolti e selezionati dal Comitato per la Qualità della Vita che ha organizzato l'evento con il Patrocinio del Ministero dei Diritti e delle Pari Opportunità, con la Regione Puglia, la Provincia di Taranto ed i Comuni che hanno accolto la manifestazione.

“Statte Futura – precisa il presidente dell'associazione, dott. Nicola De Sabato- ha voluto proporre questo evento nelle scuole perché convinti che gli studenti, i giovani siano il collante migliore per unire le diversità e superarle. La manifestazione organizzata dal Comitato per la qualità della vita ha un alto valore storico e culturale e riteniamo che attraverso la grande disponibilità dimostrata dalle scuole del territorio, tale valore sarà partecipato dalla comunità”.

La mostra ci ha detto il prof. Carmine Carlucci, presidente del Comitato per la Qualità della vita, è stata ospitata a Taranto nella sede del Liceo Scientifico Battaglini, poi a Mottola, e a Pulsano. La manifestazione si avvale dalla collaborazione del Movimento Federalista Europeo ed è il frutto di un lavoro di ricerca che diffonde attraverso le immagini quegli anni della storia d'Italia in cui è nata la Costituzione.

All'iniziativa hanno partecipato attivamente le scuole del territorio, e quindi le famiglie di Statte che hanno sostenuto l'impegno dei propri figli.

La mostra è stata allestita presso la biblioteca della scuola Giovanni XXIII dal primo al cinque dicembre, con la presen-



za costante dei soci di Statte Futura.

Nelle giornate dedicate al sessantesimo anniversario della Costituzione sono stati organizzati tre incontri tematici. Il primo "Costituzione e legalità" si è svolto nella sede della mostra, con l'illustre presenza del Procuratore della Repubblica, del presidente del Circolo Calamandrei, avv. Carlo Petrone, dell' Avv. G. De Cataldis, sezione giuridica Movimento Shalom e del sindaco di Statte, Angelo Miccoli.

Ha moderato l'incontro il dirigente scolastico del nono circolo didattico, dott.ssa Linda Fasano.

Un incontro piacevole in cui si sono potute apprezzare l'ironia e la simpatia del dott. Sebastio che si è soffermato - orologio alla mano per non far decadere l'attenzione- sulla attualità della legge costituzionale, sulla sua unicità : " Gli anni se li porta benissimo - ha detto - potrebbe si

subire qualche piccolo aggiustamento, adeguato al tempo che si vive. Ma non va stravolta. E' valida ed assicura il diritto alla vita, alla salute e sancisce che la Repubblica si fonda sul lavoro". Il Procuratore che dal 1979 si occupa dei reati ambientali , ha rimarcato quanto la tutela della salute non possa prescindere dall'attenzione alle problematiche ambientali. L'articolo 32 della Costituzione afferma il diritto alla salute, e la salute si assicura in un ambiente sano. Un riferimento obbligatorio alla realtà di Statte, martoriata come la città di Taranto e il territorio ionico, dall'inquinamento. La legalità è il rispetto delle norme, chi inquina deve essere punito.

Accorato, l'intervento dell'avv. Petrone che ha trasmesso al pubblico un'iniezione di grande amor di patria, rimproverando agli italiani la disaffezione verso la ban-



diera, verso le parole dell'inno nazionale, che va invece imparato e cantato. E non appena se ne sentono le note bisognerebbe fermarsi, alzarsi in piedi e cantare.

L'attaccamento all'inno, ai colori della bandiera è simbolo di rispetto, responsabilità e senso civico. Cultura civile che spesso manca e che determina tanti guasti sociali. "La Costituzione- ha detto Petrone - è la legalità e non va toccata, i primi 12 articoli , i principi fondamentali ,sono la cartina di tornasole del vivere civile. Non va cambiata, ma rinvigorita, studiata, metabolizzata in quanto è la legge fondativa dello Stato Italiano".

Dopo l'intervento a dir poco brillante del presidente del circolo Calamandrei, siano certi che tante, tra le persone presenti, a casa siano andate a rileggersi la Costituzione. Così come ha fatto uno studente della scuola secondaria di Primo Grado " Leonardo da Vinci", Paolo Montagna che ha illustrato gli anni della Costituzione, la storia, attraverso le pagine dolorose della guerra e della ricostruzione del dopoguerra.

Sono intervenuti anche alcuni alunni di quinta elementare e una studentessa del polo universitario ionico, Serena Olivieri. Il Sindaco Angelo Miccoli ha ringraziato gli organizzatori della manifestazione per aver riportato l'attenzione su un tema di grande attualità , in quanto la storia dovrebbe essere esemplare in questo tempo in cui si avverte la tensione sociale, la crisi dei valori fondamentali su cui è costruita la Costituzione.

Si è soffermato sull'articolo 3, che sancisce l'uguaglianza, sul ripudio della guerra

dell'articolo 11 e sul pericolo di stravolgimento della Costituzione che invece, ha detto, va salvaguardata e tutelata. Anche l'avvocato De Cataldis ha posto l'accento sull'impegno per la pace che è contemplato nella Costituzione, attraverso la promozione delle organizzazioni internazionali rivolte allo scopo.

Non meno interessante il secondo incontro, presso la scuola secondaria "Leonardo da Vinci", moderato dal dirigente scolastico Maria Teresa Statile.

Il tema: "Costituzione e diritti - strumenti di crescita del cittadino". E' stato proiettato il filmato storico: "la nascita della costituzione", presentati l'elaborato multimediale a cura degli studenti della "Leonardo da Vinci": "Le speranze di rinnovamento : Costituzione e Repubblica e

l'elaborato Multimediale degli studenti dell'ITIS AMALDI (sezione di Statte) "Come eravamo". A completare il lavoro dei ragazzi ,l'intervento della dott.ssa Carla Durante, Vice Questore aggiunto di Taranto. La serata si è conclusa con il Concerto dell'Orchestra giovanile di fiati "Città di Statte". La manifestazione si è conclusa il cinque dicembre presso il Circolo Didattico Giovanni XXIII con il forum coordinato dal prof. Carmine Carlucci, Presidente Comitato per la Qualità della Vita, dal titolo "Dalla Costituzione italiana al Trattato europeo". Sono intervenuti il dr Tommaso Colaninno, Assessore prov.le Politiche Comunitarie; il prof. Rocco Tancredi, giornalista, la

prof.ssa Liliana Di Giacomo, consigliere Nazionale MFE il prof. Cosimo Schirano, Cons. Reg.MFE e il dr. Nicola De Sabato, Presidente Statte Futura. Nel corso della serata sono state consegnate le pergamene ai tre cittadini stattesini nati il primo gennaio 1948. La manifestazione è stata salutata dal coro della scuola primaria Giovanni XXIII e dalla banda della scuola "Leonardo da Vinci". Il prof. Carlucci ha ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa e i dirigenti scolastici delle scuole di Statte dott.ssa Fasano (Nono circolo didattico), prof.ssa Statile (scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci), prof.ssa Giovanna Piacente (ITIS Amaldi) e l'associazione Statte Futura che ha voluto a Statte la mostra itinerante.



A conclusione del X corso di Speleologia di Primo livello, tenuto dal Gruppo Speleo Statte, pubblichiamo l'esperienza di Giuseppe Baffo, un corsista *folgorato* dall'attività speleologica.

"Liberare un libro in grotta"

Sabato 08 ottobre 2008, grotta "i vucculi" in località Murro Lucano, la giusta conclusione dell'avventura che ho vissuto frequentando il corso di speleologia organizzato dal G.S.S. (Gruppo Speleologico Statte).

Per rendere ancora più memorabile la giornata ho portato con me un libro registrato nel circuito del Bookcrossing opportunamente sigillato in busta per essere liberato in grotta.

Ho avuto la fortuna di conoscere Filippo tra la gente del luogo, giornalista, fotografo amante della natura e della lettura, che ha subito dimostrato molto interesse nei riguardi del Bookcrossing. Ha scritto un articolo a riguardo, nel sito internet della sua associazione.

Fin da piccolo, dopo aver visto il film "Viaggio al centro della terra" tratto dal famoso romanzo di Verne, ho sognato di poter esplorare le viscere del nostro pianeta ed ho visitato alcune grotte così dette "turistiche" dove si segue un percorso semplice per tutti.

Niente a che vedere con quello che ho fatto durante il corso.

Entrare in piccolissimi anfratti che si allargano in enormi pozzi attaccati alla sola corda per la discesa illuminati dal chiaro-

re dell'esile fiammella alimentata ad acetilene posta sulla sommità dell'elmetto da speleologo. Il freddo, l'umidità, il buio ed il silenzio sono i nemici da combattere in un ambiente ostile per l'uomo quale è quello della grotta.

L'attrezzatura è di grande aiuto a chi, come me, non ha un fisico atletico ma non può sopperire al cervello: occorre pensare a quello che si fa prima di agire basti pensare che la nostra vita è appesa letteralmente ad un filo. In questa attività più che in qualunque altra è importante lo spirito di gruppo regola fondamentale che il G.S.S. è riuscito a trasmettermi egregiamente.

Giuseppe Baffo



Statte ha aderito all'iniziativa della Regione Puglia con l'APT



PER CITTA' APERTE ...

La visita al territorio di Statte, organizzata dal Gruppo Speleo e dalla PRO LOCO

Un pomeriggio entusiasmante che ha coinvolto i tanti visitatori accompagnati con due autobus a Statte per conoscere i Dolmen, le Gravine, l'Acquedotto romano del Triglio.

Il cuore ce l'hanno messo Anna Maria De Vittorio, Presidente della Pro Loco e Dino Grassi del GSS che hanno raccontato il territorio, che ne hanno mostrato la bellezza.

La visita si è conclusa con un incontro in Biblioteca dove è stato proiettato il video "Nel cuore del Triglio" e tutti hanno apprezzato il viaggio sotterraneo dell'acqua da Statte a Taranto...

Lettere @ mail

Esimio sindaco, sono una cittadina stattesese che ormai da 11 anni vive in Via Galuppi, a ridosso della stazione ferroviaria, pertanto ho potuto rilevare l'urgenza di un passaggio pedonale dalla stazione verso la zona del mercato coperto.

Ogni giorno, studenti, lavoratrici e viaggiatori che abitano oltre la cinta ferroviaria sono costretti a percorrere tutta la strada che porta al più vicino passaggio a livello per poi ritornare, in linea d'aria, al punto di partenza. Un passaggio pedonale non necessariamente sopraelevato sarebbe comodo per raggiungere il mercato settimanale, per rendere più comodo il tragitto tra questa zona e la scuola e per evitare che tantissimi ragazzi scavalchino i numerosi ostacoli apposti per bloccare tali transiti. Non vogliamo barriere, ma soluzioni che migliorino i servizi.

Cordiali saluti
Signora **Padovano**

Gentile cittadina è ben nota la sua urgenza, il problema infatti è stato più volte valutato.

La risoluzione è difficilissima in quanto bisognerebbe costruire un passaggio a norma di legge che risulterebbe grandissimo e di notevole impatto nell'abitato. Bisognerà studiare tutte le possibili soluzioni, ma mi creda non è semplice perché rischieremo di costruire un enorme mausoleo. La ringrazio per il suo cortese apporto critico supportato dalla proposta di un passaggio pedonale non necessariamente sopraelevato.

Le faremo sapere, ma le soluzioni non sono così facili come possono sembrare.

La saluto
Angelo Miccoli

San Pio di Pietrelcina

la grande devozione degli stattesesi

L'associazione "Padre Pio di Tutti" e il gruppo di Preghiera Padre Pio, come ogni anno, hanno dato vita ad un momento dedicato all'umile Santo di Pietrelcina. Una fiaccolata molto partecipata e sentita ed una veglia di preghiera nella Chiesa del Sacro Cuore.



PIZZICA E SAPORI DI STATTE.

Conferma il successo la manifestazione organizzata da commercianti e cittadini

Lo scorso anno, il Comitato cittadino, organizzatore dell'evento, ha voluto sperimentare l'idea di realizzare un vero e proprio percorso del gusto, nel centro storico con la finalità di valorizzare la produzione locale e di offrire alla comunità un'occasione di socialità.

L'operazione è riuscita, molto bene, tanto da richiamare moltissimi visitatori che acquistando un ticket all'ingresso del percorso hanno potuto degustare piatti tipici, dallo stuzzichino alla frutta fresca. Tutto piacevole, gradevole anche grazie ai gruppi folkloristici che allietarono l'intera serata con la "pizzica" e grazie ai numerosi commercianti ed imprenditori del settore che con entusiasmo aderirono all'iniziativa.

La Pizzica e i sapori di Statte sono ritornati nell'ultima domenica di Settembre, ad opera della stessa organizzazione, nel centro storico con più gruppi folk e con gli artisti di strada. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Statte e dalla Provincia di Taranto

"Intervenire a sostegno di questa iniziativa ideata proprio dai cittadini di Statte che sono riusciti a coinvolgere quasi tutte le attività del settore enogastronomico era doveroso per l'Amministrazione Comunale – dice De Gregorio – in quanto riteniamo fondamentale il ruolo attivo della comunità nella vita sociale. Comunità artefice e protagonista di un evento che lo scorso anno ha richiamato moltissimi visitatori che hanno potuto conoscere anche il centro storico di Statte. Sono manifestazioni importanti tese a valorizzare i prodotti locali, il territorio e a invitare i cittadini a rivivere il centro storico.

Il Comitato libero cittadino – continua – ha il grande merito di aver ideato una bella manifestazione armonizzando musica, divertimento, cultura e attività produttive. Un'idea vincente che ha riscontrato un grande successo e che permette di far conoscere l'eccellente produzione del territorio. Abbiamo aziende produttrici di olio extravergine d'oliva di altissimo livello. Inoltre, vista la grande affluenza di visitatori dello scorso anno, abbiamo dato l'op-

portunità ai commercianti di restare aperti nell'intera giornata di festa. 3500 le presenze registrate quest'anno". Sulla scorta del successo dell'iniziativa i commercianti hanno ideato in queste festività natalizie "Il Mercatino di Natale

e della solidarietà" allestendo un'esposizione di artigiano e di prodotti tipici su via Baisizza, nell'isola pedonale fino al piazzale della stazione.

I ragazzi del Centro diurno e il Centro sociale hanno raccolto fondi per il Telethon e per l'AIL. Un tardo pomeriggio festoso e natalizio, animato dagli artisti di strada che hanno stupito grandi e piccini.



Commercianti, industriali, artigiani, agricoltori di Statte si associano nell'AI CAS

Alla presenza del Sindaco e dell'assessore alle Attività Produttive, Luciano De Gregorio è stata presentata l'AI CAS Associazione Commercianti - Industriali - Artigiani - Agricoltori STATTE

L'Associazione di categorie autonome ha inaugurato l'anno sociale, nella sede della Biblioteca civica, illustrando l'intenso programma di iniziative in calendario.

L'associazione intende operare in collaborazione con l'Ente civico, è autonoma e finalizzata ad intraprendere azioni sul territorio che puntino allo sviluppo socio-economico e all'incremento dell'attività delle aziende. E' retta da un consiglio direttivo composto da tredici membri in cui agisce un comitato esecutivo ristretto composto da 5 membri che sarà sempre presente in trattative, incontri, dibattiti e confronti. All'associazione hanno aderito 47 imprese. Ne è presidente Rinaldo Mercuri, vice presidente è Stefania Sportelli.



Le ragazze di mister Marzella portano a casa la terza supercoppa
Ancora un successo nazionale

Sono fortissime e determinate, continuano a divertirsi giocando a calcio. Le ragazze della Real, il team stattesese del calcio a cinque femminile è ormai una stella nello sport nazionale, che non smette di brillare e che ha la forza di rialzarsi nonostante qualche delusione. È la squadra più titolata d'Italia con ben sei trofei nazionali custoditi nella preziosa vetrina della sede della Real: lo Sporting club Montetermiti.

L'entusiasmo è alle stelle, una nuova carica per affrontare il campionato regionale e la Coppa Italia Regionale, tappe obbligate per accedere ai due trofei nazionali.

“Una nuova sfida – dice Tony Marzella, allenatore e presidente della squadra – che affronteremo con i sentimenti e la preparazione di sempre. La squadra è unita, affiatata ed è riuscita a battere a Colleferro, la Lazio Women, squadra campione d'Italia. Una cartina di tornasole importante che ha confermato il livello della squadra e che ci fa ben sperare negli obiettivi futuri”.

In campo il glorioso capitano, Mina D'Ippolito che torna a giocare sostenuta dal tifo di una nuova vita in famiglia. La giocatrice infatti si è allontanata dal ret-

tangolo di gioco per cimentarsi nel ruolo di mamma. E' tornata ed ha anche segnato un gol.

“La vittoria di Colleferro è stata esaltante – dice mister Marzella - fuori casa, con la squadra senza D'Andria, Dipierro, e

Berardi. Abbiamo superato una prova difficile che ci ha ridato forza”.

La terza supercoppa si aggiunge agli altri trofei in bacheca, dopo i festeggiamenti la squadra è protesa ad allenarsi strenuamente per le prossime prove”.

La squadra:

Daniela Blasi, Emanuela Nessere, Vitalba Scarpetta, Maria De Leonardo, Nicolatta Dipierro, Patrizia Convertino, Patrizia D'Andria, Mina D'Ippolito, Roberta Buonfrate, Susy Nicoletti, Maria Anello, Mina Ludovico, Cristina Fedele, Valentina Margarito, Elda Berardi.

La dirigenza:

Emilio D'Ippolito, Angelo Axo, Vito Mola.
Allenatore portieri, *Luca Sardella*
Allenatore e presidente, *Tony Marzella*

Staff medico:

dr. Vito Blasi, dr. Francesco Gigante, dr. Enrico Gigante, dr. Michele Genga.



Io celerino nel 1959 , con Livio Berruti ...e Statte nel cuore

Piero Vestita, profondamente legato alla sua Statte, anche da giovanissimo, ricorda quegli anni con un non poca commozione, ripensando ai suoi amici che non ci sono più...Lo scorso 12 dicembre ha ricevuto il premio "Bravo CONI 2008" .
Il premio per la sua attività di allenatore di Rugby.

Se nel cuore ci sono le campagne, le gravine, la terra rossa difficilmente puoi pensare di poter vivere da un'altra parte. I colori e i profumi della tua terra sono parte della tua vita e non riesci a farne a meno. Ed era proprio ciò che mancava al giovanissimo (allora diciannovenne) Pietro Vestita che dopo aver superato una selezione durissima riuscì a far parte della Polizia di Stato, nel reparto Celere. Una sezione di eccellenza che vantava tra gli agenti anche campioni olimpici, quali Livio Berruti. Vestita fu destinato a Padova, dove appunto i celerini eccellevano nello sport e grazie alla sua mole, la sua altezza e la sua giovane età fu selezionato per giocare a Rugby.

“Io – ci dice- non sapevo neppure cosa fossa questo sport. L'ho praticato, mi sono allenato e nel campionato italiano 1960-1961 con i miei compagni ho vinto il titolo. Una soddisfazione grandiosa. La vita da celerino la ricordo con rimpianto. I superiori avevano investito molto su di me. Sono stati anni bellissimi ed emozionanti. Fui anche scelto quale agente di scorta alla Regina Elisabetta seconda in visita

ufficiale in Italia. Così come ricordo ancora con trepidazione un forte momento di scontro per un Congresso del Movimento Sociale Italiano a Genova, congresso che fu cancellato a causa dei problemi di sicurezza. Da celerino ho studiato molto, risultai il primo del corso insieme ad un insegnante di scuola elementare. Avevamo tutto, tante opportunità e tanto rispetto da parte dei cittadini e delle istituzioni. I nostri superiori ci trattavano come figli infatti si viveva in un ambiente familiare, vissi quegli anni intensamente ma scelsi di rinunciare ad un futuro certamente più roseo per tornare a Statte. A casa, nelle mie campagne, nelle mie gravine. Quando scrivevo le mie generalità, scrivevo sempre Statte e i miei superiori mi chiedevano perché continuassi a scrivere il nome di un posto che non era contemplato in nessuna carta geografica.

E' il nome del mio paese – rispondevo – dove ci sono i miei amici, i miei compagni, anche quelli più bravi e meno fortunati di me.

Ho sempre cercato di tenere alta la bandiera del mio paese e sono tornato dopo



tre anni perché non potevo viverne senza”. Con grande commozione il signor Vestita, campione italiano di rugby nel 1960-61 si riscopre celerino attraverso una pubblicazione che ricorda il glorioso 2° reparto celere, pubblicazione che gli è stata inviata, e scorrendo storia e immagini si ritrova in divisa, fotografato insieme ad alcuni compagni.

Ma il suo cuore è ancora Statte, come allora, come quando da giovane celerino decide di lasciare tutto per tornare a respirare il profumo dei campi, a riabbracciare gli amici a cui allora dedicò la sua vittoria.

ADS NUOVA STATTE 2008

Torna il Calcio a 11 stattesese.

Si comincia dalla Terza Categoria

Sta affrontando con grinta il campionato di Terza Categoria, l'associazione dilettantistica “Nuova Statte 2008” che ha formato dopo la selezione dei giocatori la nuova squadra di calcio a 11 “Nuova Statte 2008”. Grandi speranze e tanto entusiasmo, lo spirito con cui un gruppo di amici stattesesi ha voluto con forza restituire ai tifosi locali la squadra, già impegnata nel campionato. Tornano a correre i “giallo – verdi” in una sfida che si distingue non tanto per tecnica ma per la forza fisica dei calciatori, per la resistenza. Per far ritornare i tifosi allo stadio e perché il paese abbia la sua squadra, gli amici in questione hanno formato l'Associazione Dilettantistica Sportiva “Nuova Statte 2008”.



La compagine giallo verde è guidata dal nuovo mister Carlo Cascione, ex calciatore della squadra di tanti anni fa. Presidente dell'associazione è Guglielmo Marzella, vice presidente Ettore Lodevole, il direttore sportivo è Giuseppe Pisano. Dello staff fanno parte i signori

Quercia, Lucchese, Pischetola, Sardella, Fedele e Maggi che hanno voluto investire su questa nuova avventura

calcistica. L'assessore allo sport ha salutato positivamente l'iniziativa ribadendo quanto sia importante per un paese che siano gli stessi cittadini a proporsi, ad organizzarsi. “La nostra speranza - afferma Caliendo è che con la Nuova Statte 2008 si riaccenda l'entusiasmo dei tifosi stattesesi, dei cittadini partecipando col cuore agli incontri e facendo sentire

tutto il calore della città intorno ai colori giallo verde”.

Lo stemma della squadra oltre che a conservare i colori dello Stemma Civico, riporta gli Archi dell'Acquedotto Romano del Triglio, la cui parte ipogea è ormai il simbolo del paese.

"Natale 2008... per stare insieme"

DAL 15 AL 19

DICEMBRE Mostra dei manufatti artistici realizzati con materiali e tecniche varie dai ragazzi del Centro Diurno - Centro Diurno dalle 8,30 alle 12,30

18 DICEMBRE "Un Presepe... per caso" Rappresentazione teatrale a cura dei ragazzi del Centro Diurno - Centro Diurno o/o I.T.I.S. Amaldi ore 10,30

18 DICEMBRE "Raccolta fondi Telethon e AIF" Torneo di scacchi a cura dell'Associazione scacchistica stattese, ore 16,00 Biblioteca Civica. Torneo di Braccio di Ferro a cura dell'A.S.D. Mar. Con. ore 18,00 - palestra Mar. Con.

18 DICEMBRE "Festa della felicità" per 25 e 50 anni di matrimonio
ore 18,30 Santa Messa Chiesa Madonna del Rosario - ore 20,00 rinfresco al Centro Sociale

19 DICEMBRE E Natale diventa un film: "Kung Fu Panda" - Biblioteca Civica ore 16,30

19 DICEMBRE "Raccolta fondi Telethon e AIF" - il Taekwondo della Gym Oriens. Palestra Gym Oriens ore 17,00

19 DICEMBRE "La zampogna annunciatrix" Concerto del Maestro Nico Berardi - Chiesa Sacro cuore - ore 19,30

20 DICEMBRE "Zampogne e ciaramelle annunciano il Natale". Scuole e vie cittadine, in mattinata.

DAL 20 DICEMBRE

AL 6 GENNAIO 2009 "Presepi Artistici di Statte" Mostra a cura dell'Arco (Espongono: Piero Cecere, Vito Colucci, Giuseppe Dumasi, Luigi De Giorgio e Fabio Modeo, Egidio Ippolito, Cosimo Marzi, Giuseppe Marzi, Cosimo Miccoli, Domenico Rossano) Arcitenda - Inaugurazione ore 18,00

20 DICEMBRE Concerto natalizio a cura dell'Associazione Musicale "Es Mi Musica" di Betty Fasano e del coro della Chiesa della Madonna del Rosario diretto da Mimma Castelfo - ore 20,00 Chiesa Madonna del Rosario

21 DICEMBRE "Artisti di strada e Teatrino del Burattini" spettacolo in Piazza Borsellino, quartiere San Girolamo, ore 10,00. Di seguito spettacolo itinerante

21 DICEMBRE "Il Mercatino di Natale e della Solidarietà" con gli "Artisti di Strada" a cura dell'A.I.C.A.S. Raccolta fondi per Telethon a cura del Centro Sociale e del Centro Diurno di Statte, via Bainsizza e Piazzale Stazione dalle ore 18,00

21 DICEMBRE Concerto di Natale della Orchestra di fiati "Città di Statte" Parrocchia San Girolamo ore 19,30

21 DICEMBRE Spettacolo teatrale "Vagghija cuntà na fatte" tratto dal libro "Vangelo popolare Pugliese" di Angelo Marinò a cura del Gruppo Teatro Statte, Salone Asilo delle Suore Pastorelle, ore 20,00

22 e 23 DICEMBRE "Un Presepe fai da te 2008" Concorso di presepi per bambini e ragazzi Biblioteca Civica ore 15,30 - 19,00

23 DICEMBRE "Parole in penombra" Tema: "Esiste o no Bobbo Natale?" con la collaborazione dell'Associazione "Es Mi Musica" Biblioteca Civica ore 20,00

26 DICEMBRE "Sacra Rappresentazione": rievocazione storica della nascita di Gesù, 17ª edizione, a cura della "Pro Loco Statte" Zuccate di via Madonna del Rosario, dalle ore 18,30 alle 21,30

27 DICEMBRE Concerto di Natale della Orchestra di fiati "Città di Statte" - Chiesa Madonna del Rosario ore 19,30

28 DICEMBRE "Artisti di Strada" spettacolo sul sagrato Chiesa Sacro Cuore, ore 10,00, di seguito spettacolo itinerante

29 DICEMBRE Premiazione del Concorso "Un Presepe fai da te 2008" e Bibliotombola, Biblioteca Civica ore 17,00

30 DICEMBRE E Natale diventa un film: "Mister Magorium..." Biblioteca Civica ore 16,30

30 DICEMBRE "Per Telethon e AIF" Torneo di Barrasco e Scopa a cura dell'associazione scacchistica stattese, ore 16,30 Centro Sociale

3 GENNAIO 2009 Concerto di Natale della Orchestra di fiati "Città di Statte" Chiesa del Sacro Cuore ore 19,30

DAL 4 AL 18

GENNAIO 2009 "Nascita, crescita e... passato, presente e futuro" Mostra di pittura personale dell'artista Francesco Paolo Di Gregorio, a cura dell'Associazione "La Via Nuova", Centro culturale "La Via Nuova", Via Giondano 74 - Inaugurazione ore 18,00

6 GENNAIO "Artisti di Strada" spettacolo, piazza Vincenzo Veneto, ore 10,00, di seguito spettacolo itinerante

6 GENNAIO "Sacra Rappresentazione": rievocazione storica della nascita di Gesù 17ª edizione, a cura dell'Associazione "Pro Loco Statte" - Zuccate di via Madonna del Rosario, dalle ore 18,30 alle 21,30

Il Sindaco

Angelo Miccoli